

Tre dee alla scuola media

di Lia Celi ed. Piemme-Il Battello a Vapore

Nei ringraziamenti finali l'autrice esprime la sua riconoscenza agli autori di "Paperino e lo specchio di Castalia", una storia a fumetti che tanto tempo fa accese in una piccola lettrice di Topolino l'interesse per la mitologia greca. E' proprio vero: per imparare ad amare la cultura, si può partire da qualsiasi cosa, anche da Topolino. E quando la scintilla si sprigiona, chissà a che fuoco darà origine!

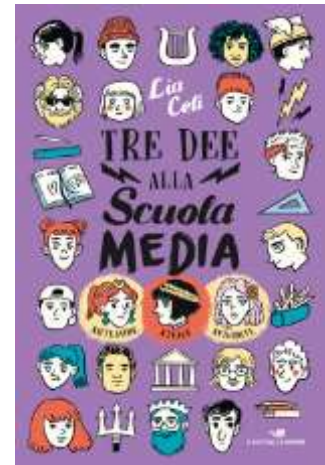
Lia Celi dice che in questo libro ha messo insieme i suoi due amori di sempre: la cultura classica e la scrittura. Lo fa con ironia e spirito, miscelando sapientemente gli elementi della mitologia con le problematiche degli adolescenti moderni.

Immaginatevi tre dee ragazzine (Afrodite, Artemide e Atena), capricciose e insolenti, catapultate dall'Olimpo ai nostri giorni con il compito di espiare le loro bizzarrie che stanno allontanando gli uomini dagli dei: tutto per loro sarà insolito, inconcepibile, soprattutto il fatto di aver perso i propri poteri e trovarsi ad andare a scuola, dove inizialmente sono considerate strane e per niente trendy.

Non ci vorrà molto perché le tre dee (diventate Afry, Midy e Aty) diventino il mito (!) dei loro compagni e sistemino da par loro una serie di questioni spinose, conquistandosi stima e affetto, imparando proprio ciò per cui sono state mandate in missione fra gli uomini. Scopriranno anche che l'ambrosia, il nettare degli dei, può essere degnamente sostituito dalla Nutella e che sfrecciare sullo skatebord o sui roller è di gran lunga più inebriante che spostarsi sulle nubi.

Non manca neppure Omero, inviato alla loro ricerca, che, ormai in crisi d'ispirazione nel suo tempo, troverà nuovi stimoli e nuovi estimatori, diventando un osannato rapper. Potete provare a musicare e cantare il suo rap a pag. 334!

Il romanzo è scritto con uno stile brillante e divertente, con un ritmo incalzante che non annoia mai: si ripassano episodi della mitologia senza neppure accorgersene, si ride, si affrontano questioni attuali (amore, bullismo, rapporto con la scuola) con leggerezza. Insomma, è proprio un romanzo adatto per il periodo di Carnevale... e non solo!



Per ragazzi di 1° - 2° media